



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 780

---

**LA REGIONE VENETO UTILIZZA PARTE DEGLI UTILI DI CAV PER FINANZIARE IL CANONE DI DISPONIBILITÀ DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA. IL MINISTRO DEI TRASPORTI SOSTIENE IN PARLAMENTO: “L’IPOTESI CHE GLI UTILI DI CAV FINISCAO ALLA PEDEMONTANA NON È REALIZZABILE”. IL PRESIDENTE DEL VENETO INTENDE CONFERMARE O SMENTIRE QUANTO DETTO DAL MINISTRO?**

presentata il 21 luglio 2025 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto e Zottis

Premesso che:

- i rapporti economici, patrimoniali e finanziari tra la concedente “Regione Veneto” e il concessionario “Pedemontana Veneta S.p.A.” per la gestione della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) sono regolati dal cosiddetto “Terzo atto convenzionale” di cui alla DGR n. 708/2017, in base al quale la Regione si obbliga, dal momento della totale apertura della SPV, a finanziare l’eventuale differenza tra le entrate da pedaggio e il canone di disponibilità da corrispondere al concessionario. L’apertura totale della SPV è avvenuta all’inizio di maggio 2024;
- sulla base di quanto stanziato nel bilancio regionale per i primi esercizi (2024, 2025, 2026 e 2027), al netto di un andamento dei pedaggi non in linea con le previsioni, è prevista la corresponsione al concessionario di un differenziale tra pedaggi e canone di disponibilità pari a 195 milioni di euro (al lordo di IVA);
- a settembre 2024 la Regione Veneto ha richiesto alla società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. l’erogazione di utili accantonati per l’importo di 34,8 milioni di euro relativamente al solo anno 2024, da utilizzarsi ai sensi della Delibera CIPE n. 3 del 26 gennaio 2007 e dei successivi protocolli di intesa firmati l’1 febbraio 2019 tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (cosiddetti “*Protocollo opere*” e “*Protocollo CAV*”, per finanziare espressamente (per un importo di 25 milioni di euro) il canone di disponibilità da corrispondere al concessionario della Superstrada Pedemontana Veneta;

- la Regione Veneto ha altresì richiesto, per gli stessi fini, le stime degli importi degli utili di CAV S.p.A. distribuibili ai soci per gli anni 2025 e 2026, che sono pari rispettivamente a 15,9 e 18,5 milioni di euro;
- a tale richiesta, previa verifica della compatibilità e del rispetto delle condizioni previste dal Project Bond per procedere alla distribuzione di riserve, CAV S.p.A. ha risposto confermando la disponibilità a erogare alla Regione per l'anno 2024 Veneto la somma di €. 34.891.852;
- sulla base di questa disponibilità, con l'approvazione della legge regionale n. 31/2024 "Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 della Regione del Veneto," tali risorse sono state introitate nel bilancio regionale e destinate, per un importo di circa 25 milioni di euro, a parziale copertura del canone di disponibilità per la Superstrada Pedemontana Veneta che la Regione doveva corrispondere al concessionario per l'anno 2024.

Preso atto che il 16 luglio 2025, rispondendo durante il *Question time* a un'interrogazione alla Camera dei deputati, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti on. Matteo Salvini ha solennemente dichiarato: "*l'ipotesi che gli utili CAV finiscano alla Pedemontana non è realizzabile...*"

Tutto ciò premesso, le sottoscritte consigliere

### **chiedono al Presidente della Giunta regionale**

- se, alla luce di quanto ufficialmente dichiarato dal Ministro Salvini, sia corretta sotto il profilo giuridico-contabile la procedura seguita dalla Giunta regionale di utilizzare parte delle risorse provenienti da CAV S.p.A. per finanziare (in parte) il disavanzo prodotto dalla superstrada Pedemontana Veneta;
- nel caso in cui sia confermata la correttezza della procedura adottata, se non ritenga necessario smentire pubblicamente quanto affermato in Parlamento dal Ministro anche ai fini di tutelare l'immagine della nostra Regione.